

L'autobus-taxi, scommessa vinta. La Regione proroga di un anno i collegamenti a chiamata fra dodici comuni del Medio Sangro

Il Twist da progetto-pilota e servizio integrante per anziani e studenti

QUADRI. E' una scommessa vinta. La giunta regionale ha prorogato di un altro anno (fino al 31 dicembre) il Twist, l'autobus a chiamata (al costo di un eur) nelle zone meno popolate del Medio Sangro. Introdotto come esperimento, la sorpresa è che sono soprattutto gli anziani che ne hanno capito lo spirito e accolto positivamente il servizio innovativo.

I Comuni coinvolti nel progetto sono i nove della Comunità montana più Colledimezzo, Pietraferrazzana e Villa Santa Maria. Sono collegamenti indirizzati a legare le numerose frazioni con i relativi centri oltre che tra paese e paese. Due sono i servizi stabiliti: i fissi e a chiamata. La novità è rappresentata da questi ultimi perché la loro attivazione, tramite un call center, è fatta solo se c'è una chiamata dell'utenza: "no passeggeri no servizio".

Gli autobus impiegati (16 posti) sono 4 di cui uno per trasporto disabili. Due mezzi sono della ditta Casciato e due della Cerella, del gruppo Arpa, che esegue solo corse fisse. Due le linee: la Montenerodomo-Pizzoferrato-Gamberale e la Montenerodomo-Civitaluparella-Villa Santa Maria. «La maggior parte delle chiamate», afferma Felice Casciato, «arriva dagli anziani che dalle frazioni hanno bisogno di soddisfare le esigenze minime: recarsi all'ufficio postale, alla farmacia, al municipio e al mercato».

Twist è un progetto europeo finalizzato a promuovere la mobilità nelle aree meno popolate oltre che dell'Italia, di Germania, Grecia, Ungheria e Repubblica Ceca. In Italia, oltre alla comunità montana di Quadri, sono state coinvolte le Marche, il Molise e la Puglia. «Mi auguro che questo servizio possa essere esteso anche in altre comunità montane», afferma Maurizio Bucci, presidente dell'ente montano di Quadri, «per quanto ci riguarda stiamo adoperandoci per renderlo definitivo».

Le corse più utilizzate sono quelle dei comuni del versante sinistro del Sangro: Gamberale, Quadri, Civitaluparella, Fallo, Montenerodomo e Pizzoferrato. Gli utenti di questi centri chiamano sia per andare a Villa Santa Maria sia per spostarsi tra le numerose frazioni e il proprio centro. I cittadini del lato sinistro del Sangro (Borrello, Rosello, Roio) prediligono invece le linee per Agnone e Villa e la richiesta di queste corse è minore rispetto alla precedente.

Il Twist è utilizzato anche da molti studenti delle superiori che dalle frazioni raggiungono i paesi e quindi le coincidenze con le corse regionali. L'impegno finanziario per la Regione è di 155mila euro. «Se i risultati saranno ancora positivi», promette Giandonato Morra, assessore regionale ai Trasporti, «vedremo di estendere il servizio anche ad altre zone con problematiche simili a quelle del Medio Sangro».